

LAVORO Il 23 settembre scade il contratto di solidarietà

Candy, obiettivi di crescita I sindacati: «A Brugherio più volumi produttivi»

di Paolo Cova

Un clima di rapporti sindacali buono e collaborativo. Ma solo perché non si è ancora entrati del tutto nel merito delle proposte. Si può sintetizzare così, a grandi linee, la risposta che i sindacati danno a quanto affermato dalla dirigenza Candy la settimana scorsa in sede di presentazione dei dati di bilancio 2017 e dei progetti per il prossimo futuro.

Futuro che si presenta per il gruppo con numeri convincenti e progetti ben delineati: l'obiettivo è di arrivare a fatturare 2 miliardi di euro nei prossimi 4 anni. Il bilancio 2017 s'è chiuso con ricavi consolidati a 1,1 miliardi (+14% rispetto al 2016) con una quota di mercato in Europa ampliata dello 0,4%. Nei giorni scorsi è stato inaugurato un nuovo stabilimento in Turchia con una capacità produttiva annua di 800mila pezzi.

Ma è sul sito di Brugherio,

l'unico in Italia, "cuore" di Candy, che occupa un migliaio di dipendenti tra fabbrica e uffici, che si gioca la partita: il 23 settembre scadrà il contratto di solidarietà che oggi interessa tutti i dipendenti produttivi (440) e alcuni amministrativi. E tutti gli ammortizzatori sociali sono esauriti. Ha detto l'amministratore delegato di Candy, Beppe Fumagalli: «Sul sito di Brugherio abbiamo investito per mantenerlo aggiornato. Coi sindacati abbiamo già fatto delle riflessioni. C'è un buon clima per arrivare a una soluzione consensuale. Vogliamo mantenere un sito industriale in Italia».

«Dal 23 settembre, in mancanza di novità, scatteranno 207 esuberi - dice Paolo Mancini della Fiom Cgil -. Nell'ultimo incontro la proprietà s'è detta disposta a ragionare su un'eventuale riduzione dell'orario (e del salario) mantenendo tutti i posti di lavoro. I rapporti sono buoni perché

parliamo coi lavoratori. Ma siamo solo agli inizi dei colloqui».

Il problema è il volume di produzione: nel 2017 sono state programmate 320mila lavatrici, 390mila nel 2018: «Si tratta di aumentare questi volumi per garantire, anche con una riduzione di orario, stipendi dignitosi ai lavoratori» commenta Mancini.

«Anche con 390mila pezzi - osserva Gabriele Fiore della Fim Cisl - in mancanza di accordi gli esuberi ci sarebbero. Il nocciolo della questione è: ridurre gli orari, ma di quanto? E su quali volumi produttivi? E con quali salari? Per dare più ore lavorative bisogna aumentare i volumi. Nel 2017 a Brugherio erano previsti 320mila pezzi, ne sono stati fatti 444mila. Quindi il lavoro c'è. I numeri di Candy sono in crescita, come le quote di mercato. Vogliamo dei riscontri positivi sul sito di Brugherio, dove negli ultimi tre anni gli occupati sono scesi di cento unità». ■

SEMPLIFICAZIONE Su fisco e procedure



Patto Assolombarda-Lissone

Semplificazione delle procedure amministrative e fiscali, promozione del territorio attraverso politiche di sostegno alle imprese e consolidamento del dialogo con il tessuto imprenditoriale locale. Sono gli obiettivi del Protocollo d'intesa sottoscritto da Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza e dal Comune di Lissone.

L'intesa, della durata di 3 anni, oltre alla realizzazione di incontri di confronto sulla fiscalità locale, prevede la progettazione di possibili interventi di semplificazione delle procedure amministrative e degli adempimenti fiscali per le imprese attraverso lo sviluppo dei sistemi di pagamento on line e digitalizzati, come Pago Pa. Il protocollo include lo studio di misure di incentivazione finalizzate all'attrazione di nuove attività economiche e la qualificazione di quelle già presenti, sulla scorta delle esperienze già in atto sul territorio quali la riduzione di Imu e Tasi in favore di Start up e in caso di locazione di immobili sfitti da destinarsi all'insediamento di un'attività d'impresa.

«La semplificazione in materia di adempimenti amministrativi e fiscali ha sottolineato Alessandro Scarabelli (nella foto a sinistra), direttore generale di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza - rappresenta una leva per la competitività delle nostre imprese e una strada per attrarre sul territorio investitori e nuove realtà economiche. Il protocollo con Lissone è il frutto di un dialogo costante e costruttivo che Assolombarda ha avviato da tempo con le amministrazioni che governano i territori ove risiedono le nostre imprese associate».

«Per compiere appieno la propria mission ha affermato Domenico Colnaghi (nella foto, a destra), assessore alle Risorse finanziarie di Lissone - le istituzioni devono fare rete con le associazioni di categoria per promuovere le buone pratiche e per semplificare la vita degli operatori e di tutti i cittadini. L'amministrazione di Lissone ha da tempo avviato una proficua collaborazione con Assolombarda sancita formalmente con la sottoscrizione di questo protocollo: un atto concreto, utile al passo coi tempi». ■

NUOVE NORME EUROPEE

Privacy, Barzaghi (Apa) rilancia: «Niente sanzioni il primo anno»



Giovanni Barzaghi

Niente sanzioni per il primo anno di applicazione del nuovo Regolamento europeo sulla privacy, entrato in vigore il 25 maggio. Lo ha chiesto il presidente di Apa Confartigianato Milano Monza Brianza, Giovanni Barzaghi, lunedì, durante il seminario sull'argomento cui hanno partecipato oltre duecento rappresentanti di piccole e medie imprese.

Abbiamo già chiesto alla Commissione Ue, ma continuiamo a insistere affinché raccomandi

agli Stati membri e alle Autorità nazionali per la protezione dei dati di non applicare sanzioni alle Pmi durante il primo anno del regolamento.

Ciò che serve alle imprese ora è un'attività di supporto e consulenza. Gli imprenditori si preoccupano della loro privacy e di quella degli altri. Tuttavia, molti degli orientamenti e delle note interpretative sono stati emessi solo negli ultimi mesi. Tutto ciò sta creando molta incertezza e rischia di mettere in serie difficoltà soprattutto i piccoli. Occorre prevedere un periodo di grazia durante il quale chi non è allineato venga allertato e possa sistemare la propria posizione. ■

TEMPO DI TASSE Recupero di una quota fissa possibile anche agli incapienti

Detrazione per locazioni: quasi nessuno la conosce

È possibile recuperare una quota in cifra fissa sulle spese d'affitto, ma molti non lo sanno. Una possibilità per i titolari di un contratto di locazione privato. La detrazione annua va da un minimo di 150 euro a un massimo di quasi 500. «Una delle detrazioni meno conosciute - sottolinea Stefano Buzzi, componente dipartimento welfare della Cisl Monza Brianza Lecco - è quella fissa sulle spese di affitto».

In pratica, con la dichiarazione dei redditi 2018 - Modello 730 e Unico, le spese di affitto per il pagamento del canone 2017, possono essere portate in detrazione fissa sia per i contratti a canone libero sia per quelli a canone concordato. Le durate sono, rispettivamente, 4 più 4 anni e 3 più 2

anni. Per usufruire di questa detrazione l'abitazione dovrà essere quella principale del locatore.

La detrazione fiscale sarà rapportata al periodo di effettivo utilizzo dell'unità abitativa: perciò se la locazione è iniziata il 1° luglio 2017, al 31 dicembre 2017 il recupero fiscale sarà pari alla metà. In dettaglio, se il reddito complessivo imponibile non supera i 15.493,71 euro lordi, la detrazione sarà pari a 300 euro. Se invece il reddito è superiore a 15.493,71 e inferiore a 30.987,41 euro, la detrazione massima sarà di 150 euro. Il recupero fiscale sarà maggiore per gli inquilini titolari di un contratto a canone concordato: nelle due fasce di reddito sopra indicate, il vantaggio sarà, rispettivamente, di 495,80 e



Stefano Buzzi della Cisl

247,90 euro. Per sfruttare questo vantaggio fiscale è comunque necessario presentare la dichiarazione fiscale entro il 28 luglio 2018. Ma è comunque utile ricordare come questo recupero in quota fissa sia consentito anche agli incapienti, cioè ai titolari di reddito fino a 8mila euro annui lordi, per i quali non è prevista alcuna imposta. ■

VALIGERIA PELLETERIA
MENINI
www.menini.com

Punto vendita Grandi Firme: Via Cadore, 141 - Seregno - Tel. 0362/237058
Punto vendita Outlet: Via Indipendenza, 162 - Meda - Tel. 0362/70652
Mail: info@borsevaligie.com

FILADELPHIA	COCCINELLE	PATRIZIA PEPE	TOSCA
GUESS	LOVE MOSCHINO	MANDARINA DUCK	Y?
blugirl	Samsonite	THE BRIDGE	VRONCATO
EASTPAK	N.A.V.A.	Timberland	www.menini.com

SABATO 2 GIUGNO APERTI